

# PALERMO TODAY

**ECONOMIA TRIBUNALI-CASTELLAMMARE / VIA ROMA**

## Via Roma, la modifica dell'articolo 5 ferma al palo: "Grandi marchi interessati, non lasciamoli scappare"

A lanciare l'allarme sono Assoimpresa e Ance che rappresentano molte aziende della zona. Il presidente Mario Attinasi: "Speriamo si possa dare una netta accelerata all'iter burocratico e finalmente fare tornare la via Roma ai fasti di un tempo"



Modificare l'articolo 5 delle norme tecniche di attuazione del Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale. Associazioni e imprenditori - come Assoimpresa ed Ance Palermo - da anni chiedono a gran voce che possa essere modificato questo regolamento che rappresenta un "freno" per molti imprenditori e anche [grandi marchi che vogliono investire su via Roma](#). Le norme tecniche di attuazione del Piano di programmazione urbanistica del settore commerciale attualmente vigenti, infatti, non consentono l'apertura di negozi con superficie superiore a 200 metri quadri.

"Finora questo ha rappresentato un vero freno per il rilancio della via Roma - dichiara il presidente di Assoimpresa Mario Attinasi - ci sono stati grandi marchi che volevano aprire un'attività su questa storica arteria ma la mancata modifica dell'articolo 5 non lo ha consentito. Siamo a conoscenza di marchi molto importanti che avrebbero quindi aperto il loro brand, speriamo si possa dare una netta accelerata all'iter burocratico e finalmente fare tornare la via Roma ai fasti di un tempo".

"Siamo favorevoli alla variazione del regolamento urbanistico perché riteniamo che sarebbe un'occasione importante per far tornare a splendere la via Roma come un tempo, incentivando i grandi marchi a investire - afferma il presidente di Ance Giovani Palermo Riccardo Galioto -. Questa misura consentirebbe, inoltre, di valorizzare i numerosi immobili di pregio che in questo momento sono abbandonati a causa di una politica che, di fatto, li penalizza".

L'ufficio del settore Urbanistica di Palermo dovrà emettere a stretto giro una nota integrativa all'assessorato regionale dell'ambiente affinché si possa emettere il parere Vas (Valutazione ambientale strategica). Solo in quel momento il consiglio comunale di Palermo potrà deliberare per la modifica dell'articolo 5. "Facciamo un appello affinché si possa velocizzare l'iter procedurale presso gli uffici dell'Urbanistica del Comune di Palermo - aggiunge Attinasi - che possa così consentire all'assessorato all'Ambiente di fare così partire questo benedetto parere Vas in modo di permettere al Consiglio comunale di deliberare per questa modifica che aspettiamo da tantissimi anni".